

# 300 giorni per ridurre la mortalità infantile



di [Redazione Save the Children](#)

*A soli 300 giorni dalla scadenza degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM), nonostante i numerosi progressi compiuti dal 1990 ad oggi, l'OSM 4 – che prevedeva la riduzione di due terzi della mortalità infantile entro il 2015 – non sarà raggiunto se non accelereremo gli sforzi e non*

*combatteremo le disuguaglianze tra Paesi e all'interno dei Paesi stessi.*

**I gruppi di bambini più svantaggiati economicamente, socialmente e per etnia sono stati lasciati indietro rispetto ai loro coetanei più benestanti in più di tre quarti dei Paesi in via di Sviluppo.** Fra questi bambini si registra, infatti, un incremento della mortalità infantile e delle differenze nelle condizioni di vita e salute rispetto ai coetanei con un migliore status socio-economico. Anche laddove l'obiettivo è stato raggiunto continuano a persistere alti livelli di mortalità a causa delle disuguaglianze esistenti. E' il caso dell'Etiopia dove, nonostante il raggiungimento dell'OSM 4, si registrano ancora tassi di mortalità infantile alti in particolare tra i bambini più poveri e quelli che vivono nelle aree rurali rispetto a quelli benestanti o ai coetanei che vivono nelle zone urbane.

**Il 2015 è un anno chiave per tirare le somme degli sforzi compiuti dai Governi** per l'OSM 4 e per definire una nuova agenda di sviluppo equa ed implementabile, che possa superare i limiti registrati dagli OSM e porre fine alla povertà estrema entro il 2030. A 300 giorni dalla scadenza degli OSM è necessario quindi che la comunità internazionale continui a impegnarsi per far sì che i progressi compiuti possano essere mantenuti e affinché i nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che sostituiranno gli OSM e saranno adottati a settembre dalle Nazioni Unite, esplicitino un forte impegno per la copertura sanitaria universale e raccolgano l'impegno dei leader mondiali per porre fine alla mortalità infantile, neonatale e materna per cause prevenibili entro il 2030 senza che nessuno sia lasciato indietro.